

## SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

“Se noi ombre vi abbiamo irritato non prendetela a male, ma pensate di aver dormito, e che questa sia una visione della fantasia...noi altro v'offrimmo che un sogno”

(da una citazione di Puck, interpretato da Paolo Ruffini).



**INTERPRETI:** Paolo Ruffini, Violante Placido, Stefano Fresi, Augusto Fornari, Maurizio Lops, Rosario Petix, Dario Tacconelli, Zep Ragone, Sara Baccarini, Alessandra Ferrara, Antonio Gargiulo, Tiziano Scrocca, Daniele Coscarella e Maria Vittoria Argenti

**REGIA E ADATTAMENTO:** Massimiliano Bruno

**TESTO:** William Shakespeare

**PRODUZIONE:** L'isola trovata

**LUCI:** Marco Palmieri

**COSTUMI:** Carlo De Marino

**MUSICHE:** Roberto Procaccini

**DURATA:** 135 minuti, due atti con intervallo

**DATA E LUOGO:** 31 marzo 2019, Teatro Garibaldi di Figline

Uno spettacolo incentrato sull'amore, in tutte le sue sfumature e talvolta incondizionato, non ricambiato e spesso inaspettato. La storia di due fanciulle

innamorate, di una coppia prossima al matrimonio, e di una realtà esterna che anima e agisce sulle loro vite. Un contesto fiabesco e irrealistico avvolge l'intera rappresentazione richiamando il mondo dei sogni. L'intento del regista infatti è proprio quello di tirare fuori la dimensione inconscia che suggeriva l'autore della commedia, Shakespeare.

L'opera teatrale prende inizio con una gradevole danza di gruppo in un'atmosfera attraente dato il colore suggestivo delle luci. Già in principio si possono osservare i costumi straordinari e rimanere quasi incantati alla loro visione.

Lo sviluppo delle scene è alimentato da cornici ironiche in cui compare il gruppo dei "comici". Una delle loro peculiarità evidenti è sicuramente il loro linguaggio: è ricco di neologismi che non siamo abituati ad utilizzare ma che sono utili a mitigare la visione seria del sentimento amoroso. Il gruppo porta in scena anche un esempio di metateatro, ovvero "teatro nel teatro"; infatti alla fine dello spettacolo essi stessi realizzano a loro volta una piccola rappresentazione scenica.

Per ricreare un ambiente magico, la commedia si avvale non solo di luci e costumi ma anche di un'ambientazione caratteristica e nel contempo essenziale, e di suoni e musiche non da meno.

Gli attori interpretano i vari ruoli impeccabilmente e, avendo avuto la possibilità di incontrarli prima dello spettacolo, in cui si sono dimostrati molto disponibili ed ascoltarli è stato un immenso piacere, abbiamo compreso maggiormente questo spettacolo, riguardo anche a come si "gioca" in scena sull'improvvisazione e quali sono le caratteristiche dell'attore ai tempi di oggi.

Mi sento di suggerire vivamente la visione dello spettacolo non solo agli amanti del teatro e alle persone adulte che sono appassionate dal tema dell'amore, ma anche ai giovani e agli adolescenti che vivono il sentimento nella sua freschezza e vivacità.

Ester Kuka,

3Dsc Liceo Varchi